

| | | | | | |
|--------------------|------------|------------|----------|--------|---|
| RASSEGNA STAMPA | Data | Testata | Edizione | Pagina |    |
| | 31.10.2017 | Quotidiano | CS | 24 | |

■ CASTROVILLARI Per il consigliere servono garanzie in merito all'impatto ambientale «Ecodistretto, serve un confronto»

Graziano: «Vergognoso contrattare con la Regione senza coinvolgere il territorio»

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI – «Sul futuro del sito di produzione di Italcementi è necessario aprire un confronto serio con tutto il territorio. È impossibile quanto inaccettabile assumere decisioni solitarie e non condivise che potrebbero compromettere su più fronti il futuro di un'area strategica per la Calabria del Nord. Così com'è l'ipotesi di insediare nel sito del cementificio un nuovo impianto di trattamento e trasformazione di rifiuti organici a servizio del comprensorio provinciale. Un progetto, questo, che potrebbe mettere a rischio l'equilibrio ambientale di una zona salubre a ridosso del Parco del

Pollino e che non da alcuna certezza su prospettive lavorative». Ad affermare tutto ciò è il segretario questore del consiglio regionale della Calabria e presidente nazionale del movimento "Il Coraggio di Cambiare l'Italia", Giuseppe Graziano.

Per l'esponente del centrodestra regionale «bisogna creare un futuro per l'ormai ex cementificio di Castrovillari ma non si può pensare di ipotecare lo sviluppo di un territorio strategico con idee o progetti che, così come prospettati, rischiano di inficiare gli equilibri ambientali e sociali del vasto comprensorio del Pollino». Il consigliere regionale del centrodestra ritiene che «la localizzazione di un impianto moderno ed

efficiente per il trattamento e la trasformazione di rifiuti organici e della parte umida, che interesserebbe la riconversione dell'area di Italcementi, debba dare assolute garanzie in merito all'impatto ambientale e ai disagi per quel territorio e per i cittadini». Graziano non si riferisce solo all'impianto in sé ma a tutto quello che ne deriva, «a iniziare – evidenzia – dai passaggi continui di camion e mezzi addetti al trasporto dei rifiuti». Per il segretario questore del consiglio regionale calabrese vi è ancora un altro aspetto non meno importante. «Si vuole far passare – afferma Graziano – questo progetto come risolutivo della questione lavorativa che sta interessando gli operai

cassintegrati del cementificio. Niente di più falso, in quanto un impianto di trasformazione rifiuti non garantirebbe più di un quarto dei posti di lavoro attualmente impiegati in Italcementi. A preoccupare – avverte – è il risvolto politico della vicenda se è vero che l'amministrazione comunale di Castrovillari starebbe contrattando in solitaria con la Regione l'insediamento di un impianto rifiuti senza alcuna concertazione con il territorio. Un atto vergognoso contro il quale – conclude Graziano – mi opporrò fermamente nelle opportune sedi istituzionali chiedendo un deciso intervento del presidente Oliverio».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Graziano